

Comunicato stampa

La Unità di Ricerca “Paesaggio, Patrimonio culturale, Progetto” del Dipartimento di Architettura, con la collaborazione dell’Archivio di Stato di Firenze, ha organizzato un Convegno di presentazione del libro “DISPLUVIO - Firenze e il suo fiume a 50 anni dall’alluvione”, realizzato a cura dell’Unità di Ricerca con scritti di Stefano Bertocci, Gabriele Corsani, Alberto Di Cintio, Manlio Marchetta, Emanuela Morelli, Barbara Nozzoli, Chiara Odolini, Rossella Rossi, Roberto Erich Trevisiol, Stefania Vitali, Mariella Zoppi, e con immagini di Adriano Bartolozzi e Piero Roselli. Il libro è edito da Angelo Pontecorboli Editore.

Il libro è un contributo di studio che, in occasione delle manifestazioni per il cinquantesimo dell’alluvione che colpì Firenze il 4 novembre 1966, vuole contribuire al ricordo e alla rilettura di quell’evento.

Questa raccolta di scritti, ricerche e riflessioni ha l’obiettivo di recuperare il senso del rapporto fra la città di Firenze e il suo fiume, aggiornandone eccellenze e problematiche, con un racconto articolato nei contributi e nelle chiavi di lettura. Un fiume, che pur nella diversità di vita che ha contraddistinto le due sponde, si pone come identità unica, con il fondante carattere di “essere attraverso”. L’Arno non solo percorre Firenze, ma la definisce, la permea, la struttura. L’Arno, i suoi ponti e le sue sponde identificano Firenze almeno quanto le architetture di Filippo Brunelleschi o di Arnolfo di Cambio.

Il Belpaese, si sa, è tanto bello quanto fragile: se queste due parole avessero costituito nella storia del nostro territorio i riferimenti di una politica attenta avremmo saputo far crescere un atteggiamento di consapevolezza e responsabilità collettiva e individuale verso l’ambiente e il patrimonio culturale italiano. Come conseguenza, in questa ottica, avremmo potuto far fronte agli eventi eccezionali con una programmazione che è il contrario di risposte – quali sono invece state – dettate dall’emotività e sull’onda dell’emergenza. Una logica dal respiro corto. Quegli eventi avrebbero potuto, altresì, essere colti come un’opportunità per costruire una linea di demarcazione – quel Displuvio, appunto – che separa e distingue la risposta all’emergenza da un progetto di prevenzione. Dall’alluvione di Firenze, dalle quali partono le riflessioni di questo libro, agli ultimi e recentissimi eventi disastrosi in altre parti d’Italia i fatti dimostrano che una cultura della prevenzione dei rischi non ha a tutt’oggi messo radici nel nostro Paese.

Il Convegno si terrà venerdì 21 ottobre, dalle 15, presso l’Auditorium dell’Archivio di Stato di Firenze in Viale della Giovine Italia, 6 a Firenze. Sono previsti gli interventi, coordinati da Mariella Zoppi Università di Firenze, di Carla Zarrilli Direttrice Archivio di Stato, Alessia Bettini Assessore all’Ambiente Comune di Firenze, Francesco Gurrieri Università di Firenze, Erasmo D’Angelis Capo Struttura “Italia sicura”, David, Alexander UCL University College London, Valdo Spini Presidente Fondazione Circolo Fratelli Rosselli, Filippo Grazzini Università della Toscana, Fabrizia Paloscia Olomanager. Sarà poi proiettato in anteprima assoluta e appositamente realizzato per l’evento, il video “arte e alluvione” di Alberto Di Cintio e Barbara Nozzoli che raccoglie la preziosa testimonianza di Piero Micheli sulle donazioni degli artisti nel post alluvione e le foto originali del tragico evento scattate dal fotografo Adriano Bartolozzi.